



Convegno

Il canto e la riva: voci di donne, strade per tutti

20-21 aprile 2024

Presso auditorium del Conservatorio, parco Inviolata e Oratorio di Riva del Garda

Convegno promosso da Arkè con FBK e Coordinamento Teologhe Italiane inserito in Arene di pace (realtà cristiane e aconfessionali sui temi della pace-ambiente-democrazia-diritti-migrazioni ecc)

Con il patrocinio: Comune di Riva del Garda e Università degli Uomini&Donne e della Terra

Il convegno sarà gratuito per tutta la cittadinanza compreso i cori alla sera per rispondere ad un desiderio di comunità che veicoli “parole germoglio” di nuove convivenze.

Finalità

Una proposta di conoscenza e riflessione aperta a tutti e tutte. L’antropocene è l’epoca nella quale stiamo facendo i conti con la storia, la nostra e quella della terra. Natura e cultura devono tornare a riconoscersi, parlarsi, ascoltarsi. La storia dell’ambiente e quella delle donne si incontrano poiché hanno subito la stessa marginalizzazione e subordinazione ad interessi particolari e categoriali. Occorre guardare gli errori del passato e immaginare strategie di futuro per tutti. Le relazioni apriranno riflessioni sulle differenze di genere dalla filosofia alla scienza, dalla letteratura alla teologia, dall’antropologia all’ecologia per promuovere a livello collettivo e comunitario luoghi in cui siano possibili rinascite della persona -uomini e donne- inserita nel mondo e nell’ambiente.

A chi si rivolge

Le due giornate del convegno sono aperte a tutta la cittadinanza avendo il convegno stesso la modulazione della riflessione condivisa, della costruzione di saperi esperienziali sollecitati dalle relazioni proposte. A chiunque abbia una sensibilità e desiderio di meglio comprendere il tempo che stiamo vivendo, le sfide che ci attendono e il futuro che ancora possiamo disegnare.

Programma

PRIMO GIORNO – 09.00-19.00

09.00 Registrazione partecipanti

09.30 Silvia Betta, Saluti da parte dell’assessora cultura Comune di Riva del Garda

Interventi: modera Sonia Spallino

09.45 Lucio Pinkus, *L’orizzonte del convegno*

10.00 Nora Bonora, *Prove di dialogo fra natura e cultura*

10.30 **pausa**

11.00 Lucia Vantini, *Di generazione in generazioni. Nascere e rinascere oggi*

11.45 Massimo Bersani e Creuzimar Araujo dos Santos, *Il ruolo delle donne nella scienza oggi e in prospettiva*

12.30 Domande o interventi

13.00 pranzo

15.00 *Laboratori in sessioni parallele:*

1. *Il movimento della vita: danze in cerchio* con Sarah Tavernini e Nora Bonora

2. *Frugando fra le righe, esplorare le parole* con Claudia Marsulli e Angela Segantini

3. *La bellezza come qualità dell’essere: visita guidata alla chiesa e al convento dell’Inviolata recentemente ristrutturato* con Sandro Aita e Serena Olivieri

4. *L’ospitalità dei riti: condivisione di visioni ed esperienze* con Cristina Simonelli e Piero Roggero

5. *La natura come fonte di rigenerazione e comunione: camminata in natura* con Luciana Calzà e Monica Tomasi

17.00 **termine dei lavori**

18.00 Cori in dialogo: **La Gagliarda APS** e **Castel Penede APS** diretti da Claudia Rizzo e Luca Giuliani

SECONDO GIORNO

Interventi: modera Sonia Spallino

09.15 Sara Hejazi, *Homo sapiens. Una storia di disuguaglianze?*

10.15 Claudia Marsulli, *Un’(s)te)tica dell’incanto fra storia e storie: ecologia e letteratura*

11.00 **pausa**

11.30 Cristina Simonelli, *La domenica andando alla messa: la gratitudine come pane*

13.00 Fine convegno

Comitato scientifico Arkè: Lucio Pinkus, Ivo Lizzola, Nora Bonora

Sede del corso: presso Conservatorio di Riva del Garda – Via Largo Marconi, 5 Riva del Garda (TN) – tel. 0464 551669

Info e iscrizioni: mail info@arke.tn.it – tel. 0464 – 555199 - 348 5117527

Moderatrice

Sonia Spallino

Laureata in lettere classiche ha conseguito, dopo alcuni anni di insegnamento, il dottorato di ricerca in storia greca. Arrivata in Trentino nel 1997 ha conseguito il diploma in Archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bolzano. Dopo aver seguito un corso di catalogazione per il libro antico e moderno organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento è diventata responsabile della biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago (attualmente biblioteca Vallelaghi). Nel 2011 ha conseguito, dopo il percorso formativo triennale, il diploma di Counseling ecobiografico presso Arké Formazione, completato dal percorso come formatrice.

Collabora con Arké Formazione come coordinatrice e formatrice. Dal 2020 è responsabile del Servizio Biblioteca Giudicarie Esteriori”.

Relatori e Abstract

Lucio Pinkus

Psicologo, psicoterapeuta, docente universitario in Italia e all'estero, visiting professor, membro del Comitato Nazionale di Bioetica, membro di Comitati Scientifici per alcune riviste di metodiche terapeutiche, membro Comitato Scientifico di Arkè: scuola di Ecobiografia, autore di oltre 300 pubblicazioni e curatore di alcune voci del dizionario di psicologia

Abstract intervento. L'orizzonte del convegno

All'interno delle molte proposte culturali che Arkè ha offerto alla cittadinanza in questi quasi 20 anni di lavoro, questo convegno ha una sua collocazione specifica. Rappresenta il tentativo di unire e far sentire più voci, competenti e raffinate, per portare sguardi su temi di attualità di cui il nostro contesto culturale ha bisogno.

Voci che vogliono sollecitare riflessioni più che enunciare certezze, che vogliono pensare a futuri possibili da condividere e porsi come tracce di cammini.

Nora Bonora

psicologa, psicoterapeuta e formatrice, direttrice della scuola di Ecobiografia Arkè e dell'università degli Uomini e Donne e della Terra, autrice di alcuni contributi sul tema della cura e della salute.

Abstract intervento. Una introduzione sul legame fra la parola ecologia e femminismo

In un “tempo d'esodo” occorre trovare parole nuove per far rigemmare la realtà.

Le voci delle donne cercano di intrecciare un tessuto vivente in cui la parola ecologia si presta a fare da “contenitore” di vita buona e contemporaneamente apertura e promessa di futuro.

La parola ecologia si unisce in modo quasi naturale alla parola femminismo, poiché ciò che è dominato, oppresso, mercificato, umiliato, costretto, deriso o bonariamente accettato, condizionato ecc è vittima dello stesso identico modello che ha preteso di stabilire delle categorie cui attribuire valenze e valore diverso.

Lucia Vantini

Docente di filosofia della religione e di teologia fondamentale all'ISSR di Verona, si occupa di temi legati al sacro e alla formazione in chiave di genere. Appartiene al Coordinamento Teologhe Italiane, di cui è presidente dal 2001.

<https://www.teologhe.org/2009/01/04/vantini-lucia-verona-aggregata-469/>

Abstract intervento. Di generazione in generazioni. Nascere e rinascere oggi.

In questo momento storico assistiamo a un ritorno di interesse per l'esperienza della nascita, in un incrocio di prospettive e narrazioni spesso difficili da comporre. Prendere la parola su questo significa farsi una domanda sul futuro, sulle promesse – custodite o tradite – di ogni vita, sull'urgenza di interrompere retoriche violente con le quali spesso si giustificano i sacrifici delle storie altrui.

C'è una saggezza della morte, indubbiamente: è importante fare i conti con la propria finitezza.

Tuttavia esiste anche una saggezza del nascere e del rinascere, che possiamo riconoscere o recuperare attraverso l'ascolto di alcune voci particolari dove il mondo non è più né intorno né di fronte a me, ma nostro.

Sara Hejazi

Antropologa, docente e ricercatrice presso la Fondazione di ricerca Bruno Kessler di Trento, dove si occupa del rapporto tra etica, credi religiosi e innovazioni tecnologiche.

Ha svolto ricerca su diverse tematiche cruciali per la complessità, come il monachesimo contemporaneo, le comunità musulmane in Italia, le trasformazioni nei comportamenti sessuali di fronte alla digitalizzazione, la questione del velo. Autrice di diverse opere monografiche, tra cui “il senso della specie. Perché la cultura planetaria e il destino dell’umanità” (Erickson, 2021) e centinaia tra articoli accademici e reportage divulgativi. Il suo ultimo libro *Iran, donne e rivolte*, è uscito per i tipi di Morcelliana nel 2023. Nel 2019 era uscito “Capire l’Islam: mito o realtà?” (Scholé, 2019).

Abstract intervento. Homo sapiens. Una storia di disuguaglianze?

Qual è l’origine della disuguaglianza di genere presso la nostra specie?

Esistono culture e società umane egualitarie? E tra il regno animale?

Perché le religioni mondiali sono per lo più misogine?

Se la produzione culturale della nostra specie è da sempre caratterizzata dalla ricerca costante di senso, è inutile negare che la stragrande maggioranza delle culture umane che si sono sviluppate nello spazio e nel tempo ha avuto uno “sbilanciamento di genere”, cioè ha dato spazio al il predominio del maschile sul femminile. Ma il corso degli eventi ha preso una nuova piega...

Claudia Marsulli

è dottoranda presso l’Università La Sapienza di Roma con un progetto di ricerca (finanziato con fondi PON) su donne, ecologia e critica letteraria Formata all’Università La Sapienza di Roma e ha continuato gli studi presso l’Università Alma Mater di Bologna, specializzandosi in Italianistica, Culture letterarie europee e Scienze linguistiche.

Il suo lavoro di tesi magistrale ha vinto nel 2021 il Premio Zanotti e nel 2022 il Premio Paola Bora.

Nel 2022 è uscita per Nerbini, nella collana “Teologhe e teologie” curata dal Coordinamento Teologhe Italiane, la sua monografia *Mistica eccentrica. La scrittura di Teresa d’Avila attraverso una prospettiva di genere*.

Fa parte del Coordinamento Teologhe Italiane e del Laboratorio di Studi Femministi Sguardi sulle differenze: uno spazio di ricerca e riflessione che promuove gli studi di genere e delle donne dentro e fuori l’università, organizzando incontri mensili aperti al pubblico.

All’interno del dottorato in Scienze del Testo (Università La Sapienza, XXXVII ciclo, cofinanziato da programmi PON), porta avanti un progetto di ricerca che unisce alla prospettiva della critica ecologica quella di genere, applicate all’analisi delle scritture femminili tra età moderna e contemporanea. Su questo tema ha scritto contributi specialistici e divulgativi

Abstract intervento: Un’e(st)etica dell’incanto fra Storia e storie: ecologia e letteratura

L’Antropocene è l’epoca nella quale facciamo i conti con la Storia: la nostra, quella lunghissima della Terra, quella che abbiamo alle spalle e quella che si staglia, incerta, davanti.

In questa corsa contro il tempo per scongiurare una catastrofe di proporzioni enormi, il ruolo della letteratura si direbbe ben marginale.

Eppure, antiche palizzate sono cadute: la scienza, l’ecologia, la sociologia e la letteratura tornano a parlarsi, scoprendo che l’Antropocene è anche una questione di storie.

La critica femminista e la critica letteraria hanno rilevato come le rappresentazioni della natura prodotte dalla letteratura europea abbiano accompagnato (e talvolta perfino autorizzato) i processi culturali che hanno fondato le basi del dominio umano sulla natura.

Quali etiche e quali gusti estetici hanno orientato il nostro agire nel mondo?

Indossando le lenti della critica ecofemminista, iniziamo un cammino nella letteratura alla (ri)scoperta di autrici e autori che possiamo leggere con occhi nuovi per frugare tra gli errori del passato e immaginare strategie per il futuro.

Cristina Simonelli

Insegna Storia della chiesa e Teologia patristica a Milano (Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale) e a Verona.

Socia del Coordinamento delle Teologhe Italiane dalla sua fondazione, ne è stata Presidente per due mandati (2013-2021).

Nei molti anni passati in contesto Rom (1976-2012) ha appreso la passione per la complessità e le differenze, anche nella ricerca storica.

Da qui anche l’interesse per ecofemminismo, per cui le è stata chiesta una Guida alla lettura di *Laudato si* (Piemme 2015)

Tra le altre pubblicazioni si segnalano le più recenti: i secoli IV e V in *Manuale di Storia della Chiesa*.

L’età antica (dir. Dell’Orto – Xeres) Morcelliana 2018, 203-420;

Eva, la prima donna. Storia e storie, Il Mulino 2021; *Juana Ines de la Cruz*, San Paolo 2021."

<https://www.teologhe.org/2006/06/17/simonelli-cristina-verona-ordinaria-52/>

Abstract intervento. Di generazione in generazioni. Nascere e rinascere oggi.

Una donna in una roulotte e la memoria dei panini preparati, donne e soldati in un’isba nel conflitto, un teologo nel deserto del Gobi e un canto tradizionale e allusivo vengono raccolti in una prospettiva in cui i gesti sporgono dai racconti e possono essere celebrati. L’ottica di chi lo propone è legata alla pratica e alla teologia della “eucarestia” – la Messa del canto – vista nella sua connessione con la terra e il cibo, con le vite sospese fra conflitto e speranza, con le parole che si fanno pane e grazia. Una lettura che vuole mostrare la dimensione ospitale e promettente dei riti, nuovi e antichi.

Creuzimar Araujo dos Santos

Si laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Verona nel 2005 con una tesi relativa al fine vita: "Il testamento biologico un'opportunità od un ostacolo per l'infermiere?".

Nel 2007 ottiene il master di primo livello relativo a Transcultural - multi-ethnic in the fields of health, social, and welfare all'Università di Modena e Reggio Emilia.

Dal 2006 ad oggi lavora presso all'ospedale Santa Chiara di Trento dove ha prestato servizio presso vari reparti, attualmente è impiegata nel reparto di Malattie Infettive.

Al momento sta frequentando l'ultimo anno del corso di counselling ecobiografico® presso la scuola Arke di Riva del Garda; nel contempo sta terminando il master di Management per le professioni sanitarie, sviluppando temi relativi ai processi e strategie motivazionali in ambito sanitario.

Massimo Bersani

Ha ottenuto la laurea in Fisica all'Università di Modena.

Dal 1994 al 1997 ha lavorato presso la ST Microelectronics.

Dal 1997 inizia la sua attività di ricercatore all'ITC-IRST nel campo della caratterizzazione delle superfici e dal 2007-2014 è stato responsabile dell'unità di ricerca Minalab della Fondazione Bruno Kessler, coordinando il progetto Europeo I3 ANNA.

Nel 2016 ottiene l'Executive Master in Business and Administration all'Università Luiss di Roma. Dal 2014 è advisory board member del dipartimento di Fisica Informatica Matematica ad UNIMORE. Nel 2014 e nel 2017 è stato visiting professor rispettivamente alle università del Maryland USA e Unochapecò Brasile.

Dal 2018 al 2021 ha svolto attività di professore a contratto presso La Sapienza di Roma.

Dal 2016 al 2022 ha svolto l'attività di Program Manager del FBK-SD. Attualmente è ricercatore Senior e responsabile dell'Unità di ricerca Material and Topologies for Sensors and Devices. È autore di più di 150 articoli con un h-index di 24 ha gestito progetti e commesse per più di 5 M€.

Abstract Convegno Massimo Bersani e Creuzimar Araujo dos Santo.

Il ruolo delle donne nella scienza oggi e in prospettiva

Quando si affronta la tematica del Ruolo delle donne in ambito Lavorativo si devono tenere in considerazione Stereotipi ed Archetipi che al di là delle questioni etiche e morali ne hanno determinato la condizione in passato ed anche oggi hanno un impatto fondamentale.

In questa presentazione verrà discusso in particolare il ruolo della figura femminile nelle discipline STEM, ovvero le discipline Scientifiche, Tecniche, Ingegneristiche e Matematiche. Ancora oggi molte professioni sono definite di tipo "maschile" o "femminile".

In un contesto storico in cui le donne hanno affrontato sfide e discriminazioni nell'accesso alle opportunità accademiche e professionali nelle STEM, questa presentazione evidenzierà i successi, le sfide superate e i cambiamenti in corso.

Attraverso esempi concreti di donne che hanno lasciato un'impronta significativa in campi scientifici e tecnologici, a tale riguardo si esaminerà in particolare quello che viene definito come effetto Matilda. Si illustrerà, inoltre, come le barriere di genere si siano attenuate, anche se il gap tra uomini e donne in questo ambito permane ancora chiaramente.

Il focus si sposterà poi sul presente, analizzando la presenza delle donne nelle discipline STEM oggi. Saranno esplorate le iniziative e i programmi di supporto che mirano a incoraggiare la partecipazione femminile in settori tradizionalmente dominati dagli uomini. Si analizzeranno anche le sfide attuali, come il divario di genere nelle opportunità di carriera e la persistente mancanza di rappresentanza femminile in ruoli chiave.

Guardando al futuro, la presentazione esplorerà le prospettive di cambiamento e le strategie per aumentare la partecipazione femminile nelle STEM. Si discuteranno iniziative educative, programmi di mentorship e politiche aziendali inclusive come fondamentali per creare un ambiente in cui le donne possano prosperare e contribuire appieno al progresso scientifico e tecnologico. Il ruolo delle donne nel plasmare il futuro delle STEM sarà enfatizzato come un elemento cruciale per affrontare sfide globali e stimolare l'innovazione.

Laboratori in sessioni parallele:

1. Il movimento della vita: danze in cerchio

Le danze in cerchio appartengono all'Umanità ed esprimono quel sentimento di connessione, uguaglianza e vicinanza fatte nella gioia del vivere e condividere, nell'accogliere e nel lasciar fluire

con Sarah Tavernini e Nora Bonora

2. Frugando fra le righe, esplorare le parole

Si prenderanno in visione alcuni frammenti di alcune autrici per cogliere lo spessore di una parola che crea e che può cambiare mondi attraverso sguardi gettati sulla possibilità di futuro

con Claudia Marsulli e Angela Segantini

3. La bellezza come qualità dell'essere: visita guidata alla chiesa e al convento dell'Inviolata recentemente restaurato

La visita guidata al Santuario dell'Inviolata e al Conventino annesso, tocca un luogo "magico e sacro" della Riva del XVII secolo (a seguito della Controriforma), quando venne eretto il complesso per la celebrazione dei prodigi attribuiti alla Vergine Maria, in un ambito già noto per la presenza di acque "miracolose" che generavano salubrità e cura del corpo e dell'anima: le immagini che decorano entrambi i monumenti rendono la visita unica e straordinaria, nella nuova prospettiva aperta dal recente restauro del

con Sandro Aita e Serena Olivieri

4. L'ospitalità dei riti: condivisione di visioni ed esperienze

Rinnovare o rivitalizzare i riti del quotidiano che interrompano lo scorrere automatico degli eventi e ne facciano celebrazione di nuovi possibili inizi.

con Cristina Simonelli e Piero Roggero

5. La natura come fonte di rigenerazione e comunione: camminata in natura

Camminare, osservare, stupirsi, conoscere, condividere e godere del benessere che una natura custodita e preservata sa offrire, sempre

con Luciana Calzà e Monica Tomasi

Facilitatori Laboratori

Sarah Tavernini

Appassionata fin da bambina alle discipline ginnico sportive e al movimento corporeo e laureata in Antropologia Culturale all'Università degli Studi di Bologna, tiene da due anni corsi di Danze in Cerchio per il gruppo AnimaFolk nella zona dell'Alto Garda e in quella di Comano Terme con l'obiettivo di far riscoprire la Bellezza di Danzare insieme per sentirsi Uniti e per celebrare la Natura. Facilitatrice Mindfulness, sta frequentando l'Accademia Yin Tai Healing Art e lavora come insegnante di Scuola Primaria.

Sandro Aita

Architetto roveretano, si interessa di ambiente e della interazione tra abitazione, servizi e natura, partecipando in diversi contesti alla formazione di una sensibilità ecologica integrale.

Ama le connessioni e collegare i puntini che tracciano percorsi di esplorazione dentro e fuori le persone e gli ambienti vissuti del passato, del presente e, per quanto possibile, del futuro.

Luciana Calzà

Laureata in Lettere presso l'università di Padova nel 1983 e abilitata all'insegnamento di Materie Letterarie, Latino e Storia dell'Arte. Ha lavorato a Bolzano presso il quotidiano "Alto Adige" dal 1978 al 1982 ed ha, in seguito, intrapreso la strada dell'insegnamento. E' stata docente di Letteratura Italiana, Latino e Storia dell'Arte presso il Liceo Maffei di Riva del Garda, presso l'Università della Terza Età ed attualmente è impegnata come Guida FAI.

Angela Segantini – Formatrice ecobiografica

formatrice e counselor ecobiografica, esperta e formatrice nell'ambito della violenza di genere, infermiera forense e master in medicina narrativa. In servizio come infermiera per Trentino Emergenza 118, emergenza extraospedaliera.

Monica Tomasi – Formatrice ecobiografica in formazione

Laureata in lingue e letterature straniere nel 1996 e abilitata all'insegnamento del tedesco.

Attualmente insegnante Waldorf presso scuola Waldorf di Trento.

Dal 1991 al 2022 ha svolto il ruolo di bibliotecaria presso il Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Trento. Dopo il diploma come Counselor ecobiografico presso Arkè ha svolto il ruolo di counselor aziendale presso Tomasi traslochi di Trento.

Sta completando il percorso come formatrice ecobiografica presso Arkè di Riva del Garda

Serena Olivieri – Formatrice ecobiografica

Pedagogista e Counselor Ecobiografico formatore supervisore.

Attualmente iscritta alla Specialistica di Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Università di Bologna. Lavoro nel sociale dal 1994 e mi sono laureata nel 2008 all'Università di Verona con la professoressa Mortari e una tesi di ricerca pedagogica. Dal 1999 al 2015 ho lavorato in Comunità Murialdo, dopo aver co-coordinato – tra vari progetti – anche l'Equipe Multidisciplinare per l'affidamento Familiare Minori e Famiglie EMAMeF, della P.A.T.

Dal 1999 al 2012, come famiglia, abbiamo vissuto l'esperienza di essere CasaFamiglia, dove – oltre ai figli naturali – abbiamo accolto negli anni 12 bambini e bambine, oggi giovani adulti. Dal 2013 conduco l'Atelier di Pedagogia e Counseling Biografico a Riva del Garda. Nel 2015 si attiva la collaborazione con Vania Omezzolli, psicomotricista funzionale, con cui condivido spazi e progettualità.

Nel 2017, dopo alcuni anni di ricerca, parte una nuova avventura con la Cooperativa Canalescuola Onlus, di cui sono socia: la Scuola dell'infanzia nel Bosco e il Creativity Garden, scuola Primaria Democratica.

Piero Roggero – Formatore ecobiografico

Formatore e Guida relazionale, Counselor professionista Responsabile progettazione siti web e della loro gestione; formatore sulla creazione/gestione/manutenzione di siti web

Consulente alla progettazione e rendicontazione di progetti formativi accreditate FSE/ECM/MIUR

Ha svolto in parallelo e svolge attualmente attività di consulenza nella - selezione, nella formazione, nell'organizzazione dei Sistemi Informativi Facilitatore di gruppi di lavoro a livello organizzativo e sviluppo delle risorse umane

Dal 2001 Counselor a mediazione corporea e Formatore ecobiografico

Cori

La Gagliarda

Il Coro "La Gagliarda" nasce a Calavino come formazione femminile nel 1996, sotto la guida esperta del Maestro Tarcisio Battisti che lo dirigerà per ben 11 anni.

Il Coro deve il suo nome ad una delle danze più conosciute nel '500, chiamata appunto "La Gagliarda".

All'interno del suo repertorio trovano posto la polifonia rinascimentale, la musica sacra barocca, romantica e moderna. Il coro ha inciso due cd di cui uno interamente dedicato al Natale, intitolato "Stellulam Sequendo" e l'altro dedicato alla musica sacra dal titolo "Nada te Turbe".

Dal 2008 è diretto da Claudia Rizzo ed è formato da una ventina di coriste.

Claudia Rizzo

è nata e risiede a Riva del Garda (Tn). Diplomata in pianoforte al Conservatorio di Trento nel 1986, ha seguito successivamente corsi di perfezionamento con il Maestro Nunzio Montanari. Ha seguito corsi di vocalità tenuti da Nino Tagliareni e Clara Bertella. Ha conseguito il diploma alla scuola di Direzione di Coro della Federazione Cori del Trentino. Si è laureata al triennio della Scuola Superiore di direzione presso la Fondazione Guido d'Arezzo di Arezzo. In qualità di direttore di coro ha partecipato a svariati Master tenuti da maestri quali Nicole Corti, Peter Neumann, Peter Broadbent, Gary Graden, Luigi Marzola, Mario Mora, Lorenzo Donati.

Castel Penede

Il Trentino è terra di cori. La nostra gente, considerata spesso chiusa e taciturna, ha sempre avuto, soprattutto nel passato, quando c'era meno «omologazione», un modo tutto suo per esprimere se stessa: quello di cantare. Anche la scelta spontanea di farlo, non tanto individualmente, ma coralmemente, rispecchia l'anima della terra trentina, una terra che ben conosce, perché indispensabile alla sua sopravvivenza, il valore della coesione, dell'aiuto reciproco, della solidarietà. Le nostre canzoni cantano la sacralità delle montagne, esprimono -spesso più con le modulazioni di voce che con le parole- quel groppo alla gola che ti coglie dinanzi ad una cima innevata o ad un castello baciato dalla luna che si rispecchia in un lago, quel senso di mistero che si sprigiona dalla Natura e ti conduce ad un Mistero più grande; cantano la nostra storia, la guerra che preme ai confini, l'addio ai propri cari, la nostalgia, la morte in terra lontana, la povertà, l'emigrazione; ma cantano anche le grandi, semplici gioie di uno sguardo ricambiato, di uno scherzo andato a segno, di un bimbo che sogna nella sua culla.

Luca Giuliani

Dal marzo 2015 la direzione del coro è stata assunta da Luca Giuliani

Crediti formativi

Per chi richiede i crediti formativi/attestato di frequenza viene richiesta la compilazione della scheda di iscrizione apposita. Tale richiesta dovrà arrivare alla segreteria del convegno entro e non oltre 10 giorni prima del convegno.

Obbligo per tutti i richiedenti:

- firma presenza
- gradimento corso e docenti
- questionario apprendimento



Aggiornamento professionale professioni sanitarie

www.ecmtrento.it

Richiesti crediti formativi per tutte le professioni Sanitarie

Numero crediti:



Aggiornamento professionale per Assistenti Sociali

www.ordineastaa.it

Richiesti crediti formativi

Numero crediti:

Aggiornamento professionale per Docenti

Richiesta accreditamento



Aggiornamento professionale per iscritti presso

Associazione Counsellor Professionisti

www.cncp.it

Richiesta accreditamento in corso